

Tremila euro una tantum per 20mila lavoratori ENI

Sostegno straordinario al reddito per tutti i dipendenti del gruppo italiano, compresi quelli di Novamont, Mater-Biotech e Matrica.

30 ottobre 2023 18:17



Il gruppo energetico italiano ENI ha varato un piano di interventi straordinari per un ammontare complessivo pari a circa 85 milioni di euro per supportare i circa 20 mila dipendenti, non dirigenti, del gruppo in Italia nell'attuale fase di congiuntura economica.

Nella busta paga di novembre, i lavoratori troveranno un contributo una tantum di 3.000 euro, ma l'accordo partecipativo siglato con i sindacati (Femca Cisl, Filctem Cgil e Uiltec Uil) prevede anche 200 euro in buoni carburante (o ricarica elettrica) e l'aumento del ticket in smart working del 45 per cento, da 5,5 a 8 euro. Confermato anche il bonus energia "luce e gas", già concordato, del valore di 70 euro l'anno per ciascuna fornitura.

Oltre ai dipendenti di Versalis, società del gruppo ENI, beneficeranno dell'intervento economico straordinario, pro quota, anche i lavoratori di Novamont e Mater-Biotech, aziende recentemente passate sotto il controllo del gruppo italiano, nonché gli addetti della joint-venture Matrica, ora interamente di proprietà Versalis. Il contributo è stato stabilito in 750 euro lordi nel caso di Novamont e Mater-Biotech e in 1.875 euro lordi per i lavoratori di Matrica.



"Insieme si cresce e insieme si condividono anche i successi dell'impresa", commenta soddisfatta la Segretaria generale di Femca Cisl, Nora Garofalo.

© Polimerica - Riproduzione riservata